



Scuola di Medicina Omeopatica di Verona

Vicolo Dietro Santi Apostoli, 2 – 37121 Verona tel 0458030926 – fax 0458026695 cell. 329 4744580 email info@omeopatia.org
www.omeopatia.org

Tesi

“ Cyclamen Europeum ”

dott.ssa Sonia Ferri

Relatore

dott.ssa Mariella Cordella

Anno Accademico 2015-2016

A mio marito ,alla piccola Emma, a Gabriele e Michelangelo che hanno sopportato questo impegno faticoso ma meraviglioso che ha permesso di farmi crescere nella mia professione.

A mia mamma, mio papà e i miei fratelli, colonne portanti della mia vita

Alla Giulietta e a tutti i miei compagni di corso .

A Mariella per la sua eterna pazienza.

INDICE

- 1. Introduzione3-6**

- 2. Proprietà terapeutiche.....6-8**

- 3. Prilumacee in omeopatia.....8-10**

- 4. *Cylamen* nelle varie materie mediche.....10-16**

- 5. Bibliografia.....17**

Premessa

Tutti noi abbiamo studiato la medicina allopatrica e quanto inizi a leggere la Materia Medica resti subito affascinato e anche un po' disorientato perché non sei abituato a considerare questi sintomi, a volte bizzarri.

Questo è uno strumento meraviglioso dove l'aspetto mentale è un fattore molto importante per scegliere un rimedio perché nell'omeopatia il paziente viene visto nell'interezza.

Nel mio lavoro ho cercato descrivere il rimedio *Cyclamen* grazie all'utilizzo di diverse materie mediche e ho cercato di soffermarmi sui caratteri principale perché potesse essere utile nella mia professione di farmacista per riconoscerlo subito.

CYCLAMEN



Il *Cyclamen Europeum* è una pianta appartenente alla famiglia delle Primulacee, la sua radice rigonfiata in un tubero arrotondato gli ha valso il nome popolare di “pane del porco”. Da questo tubero sono stati estratti uno zucchero trioso, il ciclamoso, e una saponina, la ciclamina. Oggi sono coltivati come piante d'appartamento e nei giardini per la presenza dei loro bei fiori.

Il Ciclamino (nome scientifico *Cyclamen e.*) è un genere di piante spermatofite dicotiledoni appartenenti alla famiglia delle *Primulacee*, dall'aspetto di piccole erbacee tuberose e dai delicati fiori rosati.

Pianta erbacea semi-rustica geofita bulbosa alta tra i 10 e i 20 cm.

Le foglie hanno forma triangolare, dalle dimensioni comprese tra i 4-8 centimetri in larghezza ed 4-9 centimetri in lunghezza, con un picciolo variabile tra i 6 e i 16 centimetri. Il margine si presenta lievemente lobato. La pagina superiore è di colore verde scuro con variegatura argentea mentre quella inferiore si presenta di colore variabile dal rosso al verde chiaro.

Il fiore è unico, di colore viola scuro o fucsia, inodore e con un peduncolo di 12-20 centimetri. Il tubo corollino ha un diametro di 6-7 millimetri. Le lacinie sono rivolte all'indietro e hanno dimensioni di 5-6 millimetri di larghezza e 18-22 millimetri di lunghezza. La fioritura avviene in primavera, nel periodo compreso tra aprile e maggio.



La radice è costituita da un tubero tondeggianti del diametro di 2-6 centimetri. Le radichette si formano nella zona centrale della faccia inferiore mentre, sulla faccia superiore, si sviluppano le foglie ed i fiori.

E' originaria dell'Europa meridionale e dell'Italia. Il suo habitat naturale è rappresentato dai boschi ombrosi di leccio e dalla macchia di cespugli anche se, raramente, si può trovare nei boschi decidui. Vegeta a quote comprese tra 0 e 1200 metri.

Nel linguaggio dei fiori e delle piante il ciclamino ha significati positivi e negativi.

Plinio il Vecchio consigliava di piantarla in tutti gli orti e giardini come dimostra questa sua testimonianza: *"là dove è stato piantato, non possono più recare danno i filtri malefici: lo chiamo perciò amuleto"*.

Teofrasto sosteneva invece che era un eccitante sessuale e che facilitasse il concepimento, per questo era usanza adornare la camera dei giovani sposi con piccoli mazzi di questo fiore come augurio di fertilità.

Questa credenza è nata probabilmente dall'aspetto del ciclamino che ricorda l'utero femminile e dal fatto che dopo la fioritura lo stelo finale si avvita a spirale verso il basso portando il frutto a livello del terreno.

La tendenza del gambo del fiore ad attorcigliarsi a spirale quando il fiore è fecondato ha suggerito anche il nome greco della pianta, che deriva dal greco *Kyklos*, cerchio.

I sentimenti negativi che hanno ispirato *Cyclamen* riguardano la diffidenza e lo scoraggiamento dovuto probabilmente al fatto che i suoi tuberi sono velenosi per l'uomo ma non per i maiali, ad esempio, che al contrario ne sono ghiotti e ai quali non arrecano alcun danno.

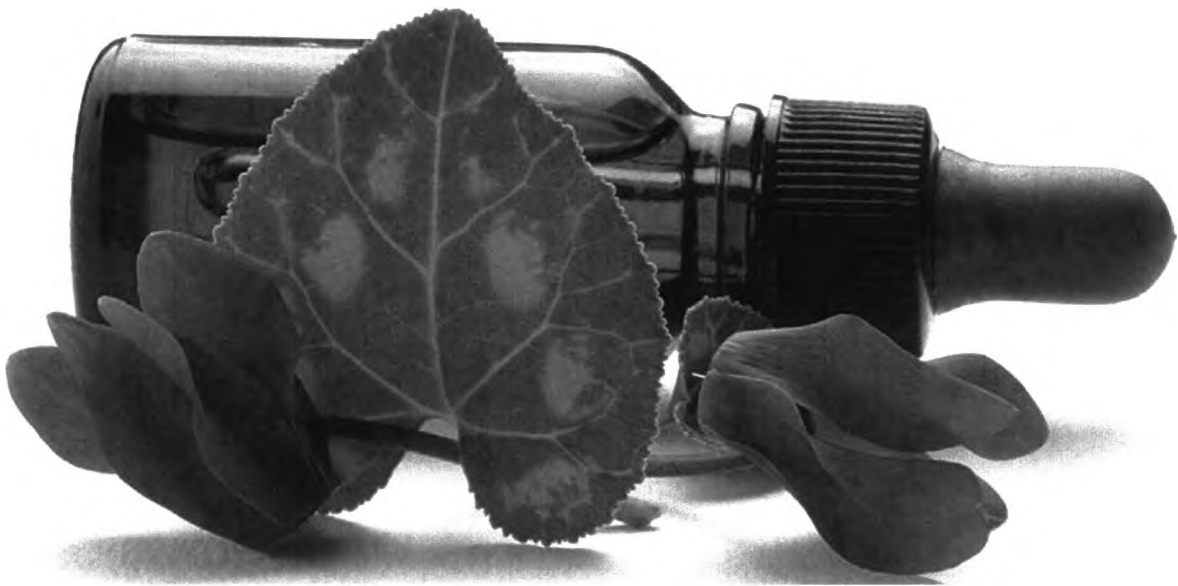
Un altro significato che viene dato a questa pianta è legata all'essenza. Leo Kaiti in *"Piante e profumi magici"* sostiene che *Cyclamen* agisce su tutta la personalità e crea intorno ad essa un vero e proprio centro di gravitazione, accrescendo quindi il proprio prestigio personale.



PROPRIETA' TERAPEUTICHE

Il ciclamino è stato per molto utilizzato dagli antichi. Il suo effetto fisiologico è purgativo ed emmenagogo e per questo veniva utilizzato anche come ossitocico nei parti difficile e talora come abortivo. I pescatori e i bracconieri d'acqua lo usavano per intossicare i pesci perché la saponina che contiene ha la proprietà di intorpidirli.

USI DI *CYCLAMEN* IN FITOTERAPIA



Le parti usate sono il tubero e le foglie.

Al bulbo sono attribuite proprietà emetiche, purgative, emmenagoghe e vermifughe, l'alcolaturo è efficace contro il ronzio alle orecchie; questa proprietà pur avendo un riscontro clinico non ha ancora trovato una spiegazione.

Le foglie hanno la proprietà di accelerare senza aumentare la produzione di bile, di riattivare l'attività coleretica e di aumentare la peristalsi della cistifellea.

Quantità elevate di droga possono provocare gastrite, crampi e ipersecrezione salivare, emoglobinuria. A dosi estreme si può giungere alla paralisi dei centri nervosi. La ciclamina è una saponina molto tossica per l'uomo a struttura steroidica, con azione potentemente tensioattiva (da cui la tossicità per le specie ittiche), fortemente irritante e marcatamente emolitica.

PRIMULACEE IN OMEOPATIA

Cyclamen appartiene alla famiglia delle Primulacee, assieme a *Primula Veris* e *Anagallis*. E' una famiglia piuttosto estesa dove le piante si assomigliano abbastanza sia dal punto di vista botanico che nel contenuto di principi chimici. Sono piante ben usate nella medicina tradizionale, ma ben poco in omeopatia: a parte *Cyclamen*, *Primula Veris* e *Anagallis* sono poco conosciute e prescritte. Le Primulacee, proprio perché ricche di saponine possono aver problemi cutanei e funzioni espettoranti e fluidificanti. In effetti dopo la somministrazione del rimedio ci possono essere sintomi di eliminazione come catarri, leucorree, secrezione dai capezzoli e galattorrea. I bambini ed i ragazzini sono molto bravi, educati, condiscendenti. Sono bambini che non si fanno notare.

Il tema principale delle Primulacee è l'**OBLATIVITA'**, cioè la disponibilità verso gli altri senza richiesta o aspettativa di compenso o di riconoscenza.

C'è la monolateralità dei sintomi, che corrisponde a come loro si sentono e si descrivono. Spesso sono rimedi di strabismo, che può ritornare anche dopo l'intervento di correzione.

Nelle Primulacee la loro strategia adattiva è di essere buoni, bravi e il non fare tanti sintomi è il motivo per cui sia una classe poco studiata e conosciuta. In generale il rimedio risulta ben conoscibile basando lo studio solo dall'aspetto dei disturbi derivanti dallo scompenso, mentre è certamente più difficile rilevare l'aspetto adattivo e per questo motivo ci sono pochissimi sintomi legati al mentale.

I bambini Primulacee sono descritti come bravi bambini che, pur avendo difficoltà di sonno, con pruriti che tengono svegli la notte, stanno tranquilli senza chiamare o chiedere aiuto. Il sonno è per loro problematico, ma non danno fastidio a chi sta intorno.

Per loro è destabilizzante staccarsi da casa, dalla mamma, dai luoghi a cui sono abituati ed a cui si sentono legati.

La cherfulness dei bambini e ragazzini Primulacee è una bella maschera che si mettono per sostenere l'ambiente: sono eccitabili, allegri e questo li rende nella visita immediatamente carini ed accolti creando così una modalità seducente nel farsi accogliere, cercano subito un contatto. Anche gli adulti si presentano immediatamente come bravi pazienti, ad esempio tornano all'omeopatia dopo tanti anni che la usano, anche se non ha dato loro risultati e sono loro che incoraggiano il medico ad andare avanti.

Sono bambini che fanno il disegno in studio e lo lasciano spontaneamente al medico come regalo. Su loro iniziativa portano il pensierino di Natale alla visita di controllo.

Per le Primulacee i passaggi della crescita sono momenti difficili, vanno in crisi quando iniziano l'asilo. Lo svezzamento è uno dei primi momenti in cui si scompensano con manifestazioni cutanee e catarri. Una delle loro caratteristiche è l'interesse precoce che sviluppano per il cibo da adulti.

Hanno desiderio del grasso e di cibi grassi, tutti cibi di difficile digestione per i piccoli. Mostrano un comportamento da adulti nei confronti del cibo, ad esempio mangiano le verdure fin da piccoli e vogliono mangiare quello che mangia la mamma e il papà, sintomo che si può leggere come desiderio di aderire ad un ambiente affettivo in modo completo.

Quando migliorano con la terapia, migliora anche il loro rapporto con il cibo perché migliora in effetti il loro rapporto con il piacere.

Crescendo sono persone che hanno deboli strumenti per superare le loro difficoltà, per loro il distacco dagli affetti è difficile, così come faticano ad elaborare le loro ferite. Hanno difficoltà a distaccarsi ed a prendere in mano la propria situazione in autonomia. Si fanno aiutare e con difficoltà riescono a risolvere i problemi.

Il sentirsi capaci di fare sintomi del tipo esonerativo li fa stare meglio: il fare una bella manifestazione acuta e importante è per loro un'esperienza liberatoria perché è un sistema che ha difficoltà nel liberare e nel liberarsi. Sono piante, infatti, ricche di saponine ben conosciute e usate anche come drenanti. La fase eliminatoria, esonerativa, permette loro anche una maggiore attenzione alla corporeità, con la quale hanno poco rapporto.

In alcuni casi di Primulacee la patologia dermatologica può essere un fatto del passato, che troviamo solo nell'anamnesi. La pelle è sempre secca e può presentare fissurazioni e gemizi purulenti che cicatrizzano sempre con difficoltà, caratteristica delle saponine.

Spesso sono fenomeni manifesti come ad esempio eczema che compaiono in aree corporee ben evidenti e i pazienti Primulacee ne parlano subito al contrario delle Liliacee.

Le famiglie in cui crescono Primulacee sono molto supportanti pertanto la difficoltà per i bambini, gli adolescenti e per i giovani è soprattutto di riuscire ad essere all'altezza delle aspettative della famiglia stessa.

Sono bambini che fanno di tutto per alleggerire le ansie della famiglia, sono performanti a scuola, sono adolescenti che non rompono gli schemi e che non creano tensioni. Aderiscono eccessivamente al loro senso del dovere ed alle aspettative della famiglia, mettendo se stessi in secondo piano. A differenza di *Pulsatilla* che manipola per fare quello che le pare, le Primulacee manipolano per accondiscendere la famiglia. Sono bambini che vanno in crisi quando inizia l'asilo. Hanno un rapporto difficile con il sonno: fin da piccoli non dormono, ma non lamentano, molti dei loro sintomi compaiono di notte e li disturbano nel sonno. I pruriti sono notturni ed aggravano se si grattano: devono contenere la manifestazione del prurito, del grattarsi per cui se lo concedono di notte e sporcano le lenzuola.

Sul cibo possono avere comportamenti sia in iperfagia od ipofagia: raccontano che hanno dei cibi preferiti, soprattutto cibi grassi, che tuttavia li aggravano.

Hanno un atteggiamento molto adulto, si può addirittura dire stoico: convivono con le loro patologie e crescendo ed invecchiando restringono sempre di più i loro orizzonti, stando fermi in casa, in un ritiro che può precludere a sintomi di confusività.

Nei bambini e negli adolescenti vi è la preoccupazione per la loro performance, per la propria capacità. Questo è più che altro un loro problema perché in realtà sono intellettualmente molto pronti e vivaci: si esprime così la loro paura di non essere più in grado di mantenere la loro performance scolastica e si lamentano di non essere all'altezza.

A differenza di *Pulsatilla* che manipola per fare quello che le pare, le Primulacee manipolano per accondiscendere la famiglia.

I gruppi di sintomi che caratterizzano la famiglia delle Primulacee sono:

- Aggravamento all'aria aperta, con il freddo, con il cibo freddo, che presenta anche un'avversione
- Peggioramento con la soppressione delle mestruazioni, il climaterio
- Miglioramento con le mestruazioni, che ci è apparsa la modalità costantemente presente
- Miglioramento bagnandosi, alzandosi dal letto e con il massaggio vigoroso.

Importanti è specificare il tropismo della famiglia:

- Cute-eczema, herpes, vescicole.
- Apparato femminile con metrorragia e conseguentemente anemizzazione.
- Sistema nervoso centrale e periferico, cefalea con dolore congestizio martellante che peggiora da sdraiato, è scatenato dall'esposizione al vento, è migliorato con il freddo.
- Apparato osteo-articolare, infiammazione, suppurazione e necrosi ossea.
- Apparato gastroenterico, eruttazioni, singhiozzo, dolori addominali crampi formi.
- Apparato respiratorio, rinite allergica.

CYCLAMEN NELLE VARIE MATERIE MEDICHE

In omeopatia *Cyclamen* è stato sperimentato da Hahnemann, sperimentazioni che sono state riprese dalla Scuola di Vienna.

Hahnemann lo ha sperimentato solo sui maschi e ha indicato i seguenti sintomi principali: “ Stupor, scarsa memoria, vertigini forte cefalea pressante, vista offuscata, pupille dilatate, dolori tiranti nel collo e nei denti, nausea, eruttazione, disgusto per il cibo, singhiozzo subito dopo pranzo; dolori pungenti e fitte nell'addome; flatulenza e stimolo di urinare. Oppressione del torace, dolore pressante nel torace, dolori tiranti e lancinanti nel dorso. Pressione, dolori tiranti e lancinanti anche alle estremità; prostazione e prurito. Malinconia, sonnolenza, stanchezza, sonno pesante con sogni non agitati; brividi in tutto il corpo, che si alternano a calore, mancanza di sete, avversione al lavoro o alla conversazione, depressione e malinconia; altre volte sensazioni gioiose con fantasie vivaci”. Eideherr della scuola di Vienna ci ha dato il migliore resoconto dell'azione di questo rimedio, come ci riferisce Clarke.

Gli esperimenti di Vienna hanno confermato i sintomi ma sono stati condotti su soggetti femminili e hanno descritto i sintomi femminili caratteristici del rimedio: mestruazioni più abbondanti, più frequenti, in anticipo, con forti dolori addominali. Sono dolori simili alle doglie del parto con flusso eccessivo, nero e grumoso. Le mestruazioni cessano per un periodo e poi ricompaiono.

Eideherr illustra in modo significativo la sfera d'azione di *Cyclamen*, soprattutto la sfera genitale femminile mentre ha avuto un solo in cui ha curato lo strabismo. Secondo lui il rimedio è particolarmente adatto, nella maggior parte dei casi, a soggetti biondi, leuco-flammatici anche se riporta almeno un successo su una paziente di nazionalità ebrea.

Morrison definisce *Cyclamen* come una “Pulsatilla freddolosa” a causa delle difficoltà mestruali e la forte difficoltà digestiva per i grassi, ma *Pulsatilla* è aggravata all'aria aperta e tende ad avere sete. Il paziente spesso soffre di debolezza e anemia e sintomi visivi importanti. Inoltre è spesso depresso e pieno di rimorsi; ha l'impressione di aver trascurato un dovere. Può esserci un profondo

intimo senso di dispiacere. Sia *Cyclamen* che *Pulsatilla* sono simpatici, di umore mutevole e hanno la tendenza al pianto.

Come tutte le Primulacee, *Cyclamen* è peggiorato dal freddo e si ha un aggravamento generale a seguito delle soppressioni, soprattutto in seguito di mestruazioni sopresse.

Per quanto riguarda la testa si hanno vertigini che sono peggiorate con le mestruazioni sopresse, cefalea con vertigini o vista tremolante, emicrania, faccia pallida con occhiaie.

Sintomi caratteristici di *Cyclamen*, che dovrebbero farci pensare al rimedio, sono i sintomi a livello dell'occhio e in particolare lo strabismo, la diplodia, disturbi visivi e gonfiore attorno agli occhi.

A livello del sistema gastrointestinale, come la *Pulsatilla* si ha un'indigestione con carne di maiale, il cibo e la saliva hanno un sapore salato, c'è un'avversione alla carne, al grasso, alla carne di maiale e burro.

Un punto debole di *Cyclamen* è l'apparato genitale soprattutto quello femminile. Infatti si ha una dismenorrea grave con dei dolori simil-parto; le mestruazioni sono facilmente sopresse, peggiorato bagnandosi e peggiorato dallo sforzo. Inoltre le mestruazioni o sono troppo precoci e troppo profuse, con sangue nero e coagulato oppure ci può essere amenorrea, che peggiora lo stato generale del paziente. Nell'uomo invece si può avere prostatite che peggiora defecando o urinando, peggiora stando seduto o camminando.

Per quanto riguarda l'estremità si hanno talloni dolenti, peggio stando seduti, peggio stando in piedi ma sente meno dolore camminando. Si può avere sofferenze alle caviglie.

In *Cyclamen* è frequente il crampo dello scrivano che va dall'avambraccio alle dita, mentre in *Anagallis*, appartenente alla Primulacee, è caratteristico la sindrome del tunnel carpale.

Morrison indica *Cyclamen* per allergia, anemia, cefalea, crampo dello scrivano, dismenorrea, per disordini mestruali, disturbi visivi, emicrania, gastrite, strabismo, vaginite e vertigini.

Nella sua materia medica L. Tyler scrive : "Un'esperienza di vari anni fa, nella quale *Cyclamen europaeum* si dimostrò rapidamente curativa, è servita ad attirare l'attenzione su questo rimedio piuttosto trascurato che potrebbe essere invece molto utile nelle alterazioni della vista". La Tyler riteneva che si dovesse prestare particolare attenzione ai sintomi oculari. Questi sintomi hanno un carattere abbagliante:

- bagliori luminosi davanti agli occhi come per molti aghi colorati e scintillanti;
- "non può leggere per il bruciore e i guizzi luminosi degli occhi"
- "Visione offuscata; vede gli oggetti attraverso fumo o nebbia. Diplodia"

Inoltre la Tyler fa una raccolta sintomi curiosi o unici di *Cyclamen*: sensazione di testa legata, sensazione di cervello in movimento che si muove all'interno del cranio, come se il cervello traballasse camminando, movimenti addominali che simulano la gravidanza (come *Crocus sativus*, *Thuja occidentalis*), sensazione di movimenti rapidi che brulichio nell'intestino, come se vi fosse qualcosa di vivo, sensazione di qualcosa di vivo nel cuore, ronzio in regione cardiaca, sensazione come se la stanza fosse troppo piccola, ma è ugualmente riluttante ad uscire dalla stessa e andare all'aria aperta.

La Tyler riferisce che mentalmente *Cyclamen europaeum* ricorda *Drosera Rotundifolia* con le sue illusioni di essere perseguitato da tutti oppure ricorda *Staphysagria* con i disturbi da sofferenza interna o con i terrori di coscienza. Sensazione come se avesse commesso una cattiva azione o non avesse fatto il proprio dovere.

Per Hodyamont le grandi sfere d'azione del rimedio sono tre: si ha innanzitutto un'azione indebolente e intorpidente sul sistema nervoso cerebrospinale e sugli organi di senso, esso ha poi un'azione marcata sull'apparato genitale femminile e infine ha un'azione irritante sul tubo digerente.

Cyclamen colpisce il sistema nervoso nel senso di una diminuzione delle sue reazioni. Esso provoca una sorta di intorpidimento delle facoltà intellettuali e degli organi di senso. Il lavoro intellettuale diventa difficile, il soggetto non ha alcun interesse per il lavoro, lo studente non può più continuare i suoi studi e si produce uno vero stato di abulia di pigrizia mentale e di rapida fatica per tutto ciò che richiede uno sforzo intellettuale.

Nello stesso tempo la memoria si indebolisce, il soggetto diventa mesto e triste, è depresso e taciturno, non ama parlare né rispondere e per questo si isola e ricerca la solitudine per non dover conversare. In altri casi si produce una confusione dello spirito e il soggetto non risponde più alle domande che gli vengono poste perché non le comprende più.

In certi casi il soggetto crede di aver commesso una cattiva azione e si fa dei rimproveri ingiustificati. Questo lo fa cadere in una depressione nervosa e può evolvere verso una psicosi o una demenza precoce. Questa potrà essere una conseguenza di un sovraffaticamento intellettuale, di un dispiacere o di una cattiva coscienza, ma la potranno produrre anche tutte le intossicazioni che agiscono nel mondo delle saponine.

Il disordine psichico di *Cyclamen*, come pure le turbe visive che vedremo più avanti, può sopraggiungere anche in seguito ad una soppressione, in particolari delle mestruazioni: negli adolescenti il disordine psichico è dato dalla pubertà ritardata, nelle donne incinte, nelle donne in cui le mestruazioni diminuiscono e scompaiono a causa di un'insufficienza ovarica, nelle ragazzine che vedono le loro mestruazioni arrestarsi bruscamente a causa di un sovraffaticamento fisico. L'intossicazione del sistema nervoso si manifesta anche con vertigini, una tendenza sincopale e cefalee.

Il malato ha una vertigine e può cadere in una sincope; vertigini nelle donne nervose che hanno dei ritardi mestruali, vertigini negli intellettuali che non possono fare il loro lavoro a causa di un eccesso di fatica.

Hanno forti cefalee e dolori agli occhi e alla testa. Le cefalee si manifestano con forti dolori pressivi alla fronte e alle tempie con dolori unilaterali aggravati coricandosi sul lato doloroso. Questi dolori possono peggiorare al mattino o alla sera, sono aggravati dal movimento, all'aria aperta e sono migliorati dal vomito quando sono di origine gastrica.

Le cefalee sono congestizie e il malato ha la sensazione di un afflusso di sangue alla testa e sono migliorati da avvolgimenti freddi.

Cyclamen ha un'azione di indebolimento delle funzioni degli organi di senso con predominanza della vista. La vista infatti è oscurata e il malato non distingue bene gli oggetti e ha l'impressione di guardare nella nebbia. Vede delle chiazze di vari colori, di solito blu verdi e gialle, vede delle mosche volanti nere o luminose, un alone attorno alle luci e delle macchie nel suo campo visive.

Il rimedio agisce non solo sulla vista, ma anche su tutti gli annessi dell'occhio: si possono produrre delle paralisi o delle paresi dell'occhio con fenomeni di strabismo o diplodia. Tutti questi disturbi compaiono a seguito di soppressioni, soprattutto a seguito delle soppressioni delle mestruazioni.

L'indebolimento degli organi di senso si manifesta anche altrove: l'udito è diminuito e offuscato, il malato ha la sensazione di avere un tappo nelle orecchie, sente dei fischi e dei tintinnii. L'olfatto è

indebolito e si può soffrire di corizza cronica con molti starnuti. Questa corizza è migliorata all'aria aperta come *Pulsatilla* ma il paziente *Cyclamen* è freddoloso. Questa corizza può sopraggiungere dopo aver avuto troppo caldo o dopo essere rimasti in una stanza surriscaldata come in *Carbo vegetabilis*, che pure lui è freddoloso.

Anche il gusto è alterato, diminuito o abolito. Il soggetto può avere un gusto insipido, putrido o rancido ma più spesso avverte un gusto di sale e tutti gli alimenti gli sembrano troppo salati.

Questa diminuzione generale dell'acuità degli organi di senso avrà ripercussioni sulle reazioni del soggetto che sarà poco reattivo e mancherà di energia e di dinamismo.

Il soggetto tipo *Cyclamen* è una persona con un temperamento atonico, flemmatico come spesso si vede nelle donne un po' grasse, bionde e senza reazione.

Cyclamen è noto da moltissimo tempo come emmenagogo e abortivo. Le mestruazioni sono abbondanti, di sangue nero e in grumi, spesso in anticipo e che durano troppo a lungo. È un rimedio emorragico, e questa tendenza alle eccessive perdite mensili di sangue spiega in parte le sue anemie. I dolori sono forti il primo giorno poi migliorano con l'eliminazione del sangue.

Ciò che è notevole in *Cyclamen* è che i sintomi mentali migliorano considerevolmente durante le mestruazioni, soprattutto se queste sono abbondanti e malgrado la dismenorrea, certe donne vi diranno che si sentono meglio durante le mestruazioni. Lo stato melanconico del soggetto, la sua tristezza, la sua depressione, il suo bisogno di solitudine e anche al sua debolezza generale migliora durante le mestruazioni.

Cyclamen è un irritante del tratto digestivo e il soggetto presenta una vera dispepsia che si traduce con mancanza di appetito, non digerendo, provando la sensazione di essere rapidamente sazio non appena inizia a mangiare. Può avere un singhiozzo, eruttazioni, nausea, rigurgiti e anche vomiti. Il paziente ha una salivazione abbastanza marcata, un gusto fortemente salato in bocca e generalmente non ha sete durante la giornata, la sete sopraggiunge alla sera e persiste di notte. Desidera bere una limonata o una bevanda acidula per far passare il gusto del salato.

Il caffè aggrava tutti i suoi sintomi e gli provoca la diarrea. Ha il disgusto per il pane, il burro, la carne e gli alimenti grassi. Ha un forte desiderio di sardine e di cose non commestibili.

I suoi desideri e le sue avversioni alimentari assomigliano a *Pulsatilla*, ma quest'ultimo è aggravato in una camera calda e ha delle mestruazioni insufficienti, mentre *Cyclamen* preferisce una stanza calda e ha delle mestruazioni troppo abbondanti.

I sintomi intestinali e addominali sono abbastanza marcati. L'addome è gonfio, sensibile e doloroso alla palpazioni. Il paziente avverte una sensazione di rodimento degli intestini che lo porta, quando è coricato, ad alzarsi e a camminare per la stanza per trovare sollievo.

Questo è un sintomo caratteristico di *Cyclamen*, in cui tutti i suoi sintomi addominali sono aggravati dal riposo e migliorati muovendosi e camminando.

Clarke definisce il rimedio come un rimedio contro le affezioni di utero e annessi. Gli ultimi sui esperimenti hanno confermato la sua efficacia in questi casi. Per molti aspetti è simile alla *Pulsatilla*, dalla quale differisce per la mancanza di miglioramenti all'aria aperta, ha sete mentre *Cyclamen* non ha affatto sete e le mestruazioni in *Pulsatilla* sono meno abbondanti di notte.

I soggetti *Cyclamen* hanno temperamenti flemmatici, leuco-flemmatici di solito biondi con condizioni clorotiche, poco adatti al lavoro e che si affaticano facilmente. Hanno debolezza e

torpore sia nel corpo che nella mente. I disturbi agli occhi sono espressi con uno strabismo convergente, di solito in seguito a convulsioni, di solito l'occhio sinistro è tendente verso l'interno. Presenta molti disturbi digestivi e ha la saliva dal sapore salato che rende salato anche il cibo ingerito.

Nella fase di scompenso il paziente è taciturno,depresso e di cattivo umore. In questa fase passa improvvisamente dalla tristezza all'allegria,è smemorato e angosciato. E' irritabile e infastidito, anche la dedizione al lavoro si alterna all'indolenza. Si trascura, evita la conversazione e si isola. Ha vertigini stando in piedi come se il cervello si muovesse, queste vertigini aggravano facendo movimento all'aria aperta e migliorano stando seduti in una stanza.

Anche qui ritroviamo i sintomi caratteristici delle Primulacee negli occhi con vista confusa come se si guardasse attraverso una nuvola, diplodia, pupille dilatate. Anche negli altri organi di senso abbiamo un aggravamento, tipico è la diminuzione dell'udito o l'alterazione del gusto con sapore putrido della bocca e sapore insipido di tutti i cibi.

Mangialavori ha raggruppato i temi fondanti di *Cyclamen*.

- Esigente- Perfezionismo- Senso di colpa

Cyclamen è un soggetto esigente e perfezionista con un forte senso del dovere, molto efficiente,si assume tante responsabilità, cercando di svolgerle sempre nel miglior modo possibile. Accusa senso di colpa e rimorso per non aver fatto abbastanza. Persona compassionevole, attratta dalle persone con problemi, che cerca di aiutare.

- Allegria

Sono soggetti che al primo impatto risultano simpatici e allegri, amano la compagnia e cercano subito un primo contatto perché non amano la solitudine. Sono persona educate, gentili, condiscendenti e spesso si diletano nelle attività artistiche come ad esempio la pittura.

- Aspetto infantile

Sono persone che piangono spesso perché si commuovono facilmente soprattutto parlando dei problemi delle persone vicino a loro. Hanno bisogno del sostegno di qualcuno o della famiglia e non riescono a risolvere un problema da soli. Il parlare di una sua difficoltà lo aiuta a stare meglio.

- Serietà

Sia i bambini che nella fase dell'adolescenza sono affidabili e bravi a scuola. Amano la compagnia e sanno essere molto loquaci, anche se in realtà non parlano mai di se stessi perché non amano farsi notare.

- **Tristezza**

Nella fase scompensata l'umore peggiora e sono sempre tristi perché si sentono in colpa di non aver fatto abbastanza bene qualsiasi cosa che sia lo studio o il lavoro, di essere venuti a meno alle loro responsabilità. Sono molto severi con sé stessi e la paura di essere giudicati male dagli altri li porta all'isolamento perché si sentono abbandonati. L'essere lasciati soli è un sentimento molto forte che provano soprattutto in seguito a un lutto di una persona cara.

- **Conflitti in famiglia fra i genitori o componenti della famiglia**

Anche qui notiamo un forte senso di colpa per non aver fatto abbastanza quando succedono dei litigi nella famiglia, soprattutto nei figli di coppie separate che pensano di aver contribuito a ciò. Fin da piccoli i bambini cercano sempre di alleggerire le ansie familiari con la loro allegria e spensieratezza.

- **Confusione mentale/Attività mentale- Attività/ Inerzia, Indolenza**

Il mentale di *Cyclamen* è rappresentato da parecchie alternanze o conflitti. C'è una fase di completa confusione mentale che porta fino all'incoscienza alternata ad un'abbondanza di idee e di fantasie dove anche l'umore è molto mutevole e passa dall'allegria alla tristezza. Il soggetto passa da una fase di intensa attività, in cui i suoi sintomi migliorano con l'occupazione, all'apatia dove ha un'avversione al lavoro che lo porta all'isolamento. Sembra di fondo una persona dolce, giocosa che a causa di un forte super io è portata a reprimersi, a vivere con conflitto il rapporto piacere/dovere a sentirsi facilmente in colpa.

- **Solitudine- orgoglio**

Sono persone molto dure con se stesse e con gli altri perché si sentono in colpa di non essere abbastanza bravi a fare qualcosa e hanno paura del giudizio degli altri.

- **Sintomi legati al ciclo**

Cyclamen ha spesso un aggravamento generale prima del ciclo in cui il soggetto è irrequieto e irritabile, soffre d'insonnia, sono presenti dolori pelvici e un forte e doloroso gonfiore al seno in cui sono presenti con noduli mammari.

- **Sessualità**

La sessualità è vissuta spesso in modo conflittuale sia perché il soggetto tende a reprimersi alle proprie pulsioni di piacere sia perché non hanno un buon rapporto con la corporeità.

- Paure

La paura più importante da *Cyclamen* è la claustrofobia.

- Disturbi visivi

I disturbi visivi sono rappresentati da strabismo, diplopia e vista offuscata che spesso sono collegati alle cefalee, al ciclo, alla stanchezza o al nervosismo.

- Genitale femminile

Le mestruazioni sono dolorose e spesso irregolari con flusso abbondante o scarso con la presenza di coaguli di sangue nero.

- Apparato digerente

Il soggetto ha spesso dispepsia e cattiva digestione soprattutto mangiando cibi grassi. Frequenti sono anche i disturbi intestinali, stipsi e diarrea.

- Cefalee

Il soggetto soffre di cefalee croniche e violente con dolori tiranti che migliorano con avvolgimenti freddi.

- Respiratorio

Le patologie a carico del sistema respiratorio sono la tosse e l'asma.

- Freddo

Il soggetto *Cyclamen* è aggravato dall'aria aperta, dai cibi freddi e dalle bevande fredde.

- Cibo :

Il soggetto ha una spiccata avversione per i grassi e i cibi pesanti che non riesce a digerire.

BIBLIOGRAFIA

- Hodyamont George, Trattato di farmacologia omeopatica: Rimedi dal mondo vegetale e animale, 2015, Nuova ipsa
- M.L.Tyler, Quadri di rimedi omeopatici, 2001, Salus Infirmorum
- Materia medica Clarke
- Appunti del dott. Mangialavori
- Vari siti internet